

Filocalia Testi Di Ascetica E Mistica Della Chiesa Orientale 1

Includes entries for maps and atlases.

Questa ricerca etnografica ha come obiettivo l'analisi della pratica di un gruppo religioso italiano, denominato "I Ricostruttori nella preghiera" e la sottolineatura delle discrepanze con le religiosità alle quali afferma di rifarsi: l'induismo, il cattolicesimo e l'ortodossia. Inoltre pone attenzione alle innumerevoli accuse che il gruppo ha subito negli anni, da parte di ex aderenti, dall'ambiente hindu e da certi ambienti della Chiesa Cattolica. Nessun fenomeno sociale rimane immutato, tanto meno un fenomeno religioso che risente di continui cambiamenti, aggiustamenti, riproposizioni, chiusure e aperture: vengono perciò analizzate le motivazioni che hanno spinto il gruppo a cambiare le proprie pratiche o perlomeno a proporsi in maniera diversificata negli anni. L'indagine è stata condotta attraverso vari strumenti della ricerca antropologica ma anche etnografica, sociologica, psicologica, teologica, vista l'enorme varietà di stimoli e temi proposti, senza tralasciare la cronaca recente.

L'era imperiale è dominata dalla figura di Pietro il Grande, il quale, affascinato dal progresso tecnologico, decide di modernizzare la Russia. L'imposizione del taglio della barba, segno di appartenenza all'Ortodossia, l'obbligo di portare abiti di foggia occidentale e i comportamenti blasfemi del sovrano inaspriscono la frattura tra i seguaci dello scisma dei veteroritualisti, emarginati e perseguitati, e i fedeli della Chiesa di Stato, completamente asservita all'autocrate. Pietro porta a termine un programma di laicizzazione al quale si ispireranno i regnanti del XVIII secolo, in particolare Caterina II, e decreta l'abolizione del Patriarcato, affermando: «Dio mi ha concesso di governare i laici e il clero e pertanto io sono per loro sovrano e patriarca», optando, quindi, per un cesaropapismo di stampo protestante e allontanandosi irrimediabilmente dal modello bizantino della sinfonia tra sacerdotium e imperium. La Chiesa, denominata Ente della professione ortodossa, viene trasformata in dicastero statale e si riduce a mero instrumentum regni. La storia di questa Chiesa è quella dello Stato stesso e lo sarà anche al tempo dei piissimi zar dell'Ottocento. L'imposizione di valori estranei al mondo russo crea una divisione tra i cultori della ricca tradizione spirituale della Russia (slavofili) e i partigiani del modello petrino (occidentalisti). Queste due antitetiche correnti di pensiero hanno, peraltro, in comune la convinzione di una missione salvifica assegnata alla Russia, radicata nell'idea di Mosca Terza Roma. I primi concepiscono il popolo russo come teoforo, mentre i secondi gli assegnano il compito di una palingenesi esclusivamente mondiale, la quale sarà alla radice della catastrofe antropologica del bolscevismo.

La Filocalia, letteralmente "amore della bellezza", è il breviario ascetico e mistico della Chiesa d'Oriente e racchiude un patrimonio spirituale di grande valore per tutta l'umanità. Guidati dagli scritti dei Padri in essa contenuti e da voci di...

Per dharma dell'induismo si intende la sua spiritualità. Il volume comprende un intero libro sull'argomento. Ma che cosa si intende per induismo? Non è possibile capirlo se lo paragoniamo al concetto occidentale moderno di religione. Esso non è una religione nel senso che le si attribuisce alle nostre latitudini. Il mondo dell'induismo ci apre a un'esperienza umana straordinariamente ricca che scuote non tanto la nostra visione del mondo, quanto il mondo stesso in cui viviamo; relativizza il significato stesso della realtà e l'aver confuso relatività con relativismo è ciò che ha prodotto la tragica incomprensione fra tante religioni. La prima sezione comprende il libro dallo stesso titolo Il dharma dell'induismo, in cui il dharma viene descritto non solo come ordine ontologico reale, ma anche come ordinamento estrinseco della natura delle cose. La seconda sezione comprende diversi articoli sulla teologia e la filosofia indiane, mentre la terza si concentra più sui problemi attuali e sul ruolo importante che l'India potrebbe svolgere nel mondo di oggi come alternativa a una società tecnologica, purché non se ne lasci sopraffare e sappia prendere spunto dalla ricchezza ancestrale per sviluppare una nuova civiltà.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

El presente volumen recoge las lecciones de don Luigi Giussani en los Ejercicios espirituales de la Fraternidad de Comunión y Liberación celebrados entre 1985 y 1987 y los diálogos que éstas suscitaron. En sus páginas, don Giussani lanza un desafío radical: a pesar de que llevamos grabado en nuestra carne el peso de la fragilidad absoluta, de nuestra incoherencia y falsedad, es posible comenzar de nuevo si percibimos la existencia de un destino. Sin embargo, en el contexto actual, para la mayoría de la gente, el destino, Dios, «puede ser una palabra respetable, pero no tiene nexo alguno con la vida». ¿Qué debe suceder para que esta conciencia del destino penetre en el tejido de nuestra existencia? A través del libro se va desplegando la descripción de un encuentro humano que hace posible la liberación y permite «experimentar la gran novedad por la que todo, lenta, paciente, humilde pero inexorablemente, se organiza», poniéndose de manifiesto «la conveniencia humana de la fe» para cualquiera que busque un camino con el que afrontar la inseguridad y el miedo que nos atenazan.

¿Y si nos decidiéramos, de una vez, a ser cristianos? ¿Estamos listos para lanzarnos en la apasionante aventura de la santidad? Estas podrían ser las preguntas que el P. Antonio María Sicari nos traslada con este libro. El autor, fundador de un Movimiento eclesial compuesto en su gran mayoría por seculares, ha madurado en profundidad la enseñanza que nos ofrece en estas páginas luminosas, a las cuales, por fin, tienen acceso los lectores hispanófonos. P. Sicari nos invita a superar la supuesta oposición entre la observancia de los mandamientos – que se pediría a todos – y la práctica de los consejos evangélicos de virginidad, pobreza y obediencia, reservados, por el contrario, a los consagrados. Para ello, se hace necesario entrar en un pensamiento radicalmente cristiano, es decir, que parte del Misterio de Cristo y de nuestra íntima relación con Él. En Jesucristo, Dios revela el hombre a sí mismo. El caminar según los consejos evangélicos de virginidad, pobreza y obediencia - aquellos consejos que Cristo sugiere a todos sus amigos – abre para los laicos, en su vida concreta, perspectivas sorprendentes para hacer de toda su existencia, en todas y cada una de sus dimensiones (conyugal, familiar, eclesial, profesional, civil), una Vida nueva que anuncia y disfruta desde ahora el Misterio del Reino de Dios. Es entonces cuando los consejos se muestran como lo que son en realidad: un camino de libertad, de alegría, de realización integral de ese hijo de Dios, de ese miembro de la Iglesia que cada uno de nosotros es y tiene que hacerse en plenitud.

Una guida per i lettori disposti a ripercorrere il pellegrinaggio spirituale compiuto dal grande mistico tedesco Angelus Silesius (1624- 1677), che fu medico, poeta e non da ultimo sacerdote, dopo essersi convertito dal luteranesimo al cattolicesimo. Suo capolavoro, Il pellegrino cherubico, è l'opera di poesia religiosa più vivace del Seicento. Un testo composto di componimenti lirici, epigrammi e aforismi, dai quali emerge una sintesi di tutta quanta la mistica cristiana tedesca: da Meister Eckhart a Jacob Böhme. Negli scritti silesiani vengono sottolineate l'essenzialità di praticare l'amore, l'urgenza del distacco da ogni brama egoica e l'opportunità d'una accettazione piena/serena degli eventi. Arricchisce il saggio un'antologia di 200 aforismi silesiani, in un'inedita e puntuale traduzione.

“La Bibbia: ciò che non ti hanno mai detto né ti diranno mai. Racconti ed analisi di alcuni tra i brani biblici più nascosti e sottaciuti a testimonianza di un Autore stravagante ed imperscrutabile.

Filocalia. Testi di ascetica e mistica della Chiesa orientale
 Filocalia Testi di Ascetica e Mistica della Chiesa Orientale
 La Filocalia testi di ascetica e mistica della Chiesa orientale
 He Calls Us Friends Laymen and Evangelical Counsels
 Associazione Culturale Archa
 Premessa di Roberto Antonelli (p. v-vi) Cavalcanti o dell'interiorità Roberto Antonelli, Cavalcanti o dell'interiorità (p. 1-22) Guglielmo Gorni, Una silloge d'autore nelle rime del Cavalcanti (p. 23-39) Paolo Cherchi, Cavalcanti e la rappresentazione (p. 41-57) Corrado Bologna, Fisiologia del Disamore (p. 59-87) Matteo Auciello, Spiriti e fiammette: dalla metonimia alla metafora (p. 89-136) Federico Sanguineti, "Loco" e "dimoranza": Guido fra averroismo e platonismo (p. 137-140) Giorgio Inglese, Dubbi d'amore (p. 141-154) Furio Brugnolo, Cavalcanti "cortese". Ancora su Donna me prega, vv. 57-62 (p. 155-171) Roberto Mercuri, Il poeta della morte (p. 173-197) Giovannella Desideri, Sed rideret Aristotiles si audiret... «Da più a uno face un sollegismo» (p. 199-221) Danilo Bonanno, Guido in Paradiso. Donna me prega e l'ultimo canto della Commedia (p. 223-243) Luciano Formisano, Cavalcanti e la pastorella (p. 245-262) Irene Maffia Scariati, Tra l'Amico di Dante e il «primo amico» (p. 263-303) Letterio Cassata, Un'ipotesi per Pg 24, 61-62 (p. 305-310) Tavola rotonda Cavalcanti o dell'interiorità (p. 311-332) Riassunti - Summaries (p. 333-341) Biografie degli autori (p. 343-345)

What would it be like if we were to finally become Christians? Are we ready to embark upon this formidable adventure of holiness? Such are the questions posed to the reader by Father Antonio Maria Sicari in this book. In these pages the author, who is also a founder of the ecclesiastical movement that makes up the overwhelming majority of faithful laymen, has profoundly advanced the teachings which he offers throughout these luminous pages, finally accessible to English-speakers as well. He invites us to overcome the imagined resistance between observing the commandments – a task required of everyone – and the practice of the evangelical counsels of virginity, poverty and obedience, reserved solely for the ordained. In order to do this, one must engage in a profoundly Christian train of thought, that is one which begins with the Mystery of Christ and our close relationship with Him. Through Jesus Christ, God reveals Himself to mankind. Living according to the evangelical counsels of virginity, poverty and obedience – those which Christ proffers to all of his friends – opens up to laymen, in every aspect of their lives (conjugal, familial, ecclesiastical, professional, civil), a new Life which is, from that very first moment, filled with the Mystery of God's Reign. The counsels appear for what they truly are: a path towards freedom, joy and complete fulfillment with the Son of God for every member of the Church, which is what we are and what we must fully become.

Il presente lavoro - seguendo una visione laicamente libera, non dogmatica, rigorosa e lontana dalla retorica devozionale - offre al lettore un'occasione per riflettere su quesiti con i quali ognuno deve prima o poi fare i conti: il mistero della vita, dell'universo e della bellezza, la ricerca di Dio, il dubbio, il problema del male e del dolore, la preghiera. L'Autore traccia un possibile percorso individuale fra questi temi guidato dalla riflessione razionale fin dove essa può arrivare per poi proseguire con un libero slancio del cuore verso l'accettazione del luminoso messaggio di amore del Maestro. Nella seconda parte il lettore viene invitato a riflettere sul significato del messaggio evangelico, sul modo in cui nel corso della storia esso è stato interpretato e strumentalizzato e - alla luce anche delle parole nuove di papa Francesco - sulla sua preziosa capacità di orientarci fra le contraddizioni e gli intricati gravi problemi dei nostri tempi. I numerosi temi teologici, filosofici, storici ed etici incrociati in questo ampio itinerario sono trattati - coerentemente con la finalità divulgativa dell'opera - cercando di conciliare il necessario rigore con la chiarezza espositiva e con la sintesi, rinunciando per quanto possibile a quegli approfondimenti che molti argomenti avrebbero meritato. Per allargare l'orizzonte, si è cercato di salire sulle spalle dei grandi pensatori di ogni tempo con ampi riferimenti alle loro visioni del mondo, stimolando l'interesse del lettore e alleggerendo l'esposizione anche con numerose pertinenti digressioni e illustrazioni. Ne risulta un'opera densa e ricca di riferimenti e riflessioni, e che per questo si presta ad una lettura, oltre che sistematica, anche episodica di singoli brani.

Escrito hace ya más de medio siglo, no por azar después de los horrores de la Segunda Guerra Mundial, este libro trata de las representaciones de lo demoníaco en el arte europeo desde el siglo XIV al XVII. En el Prólogo a este ensayo Corrado Bologna comienza por presentarnos al autor de esta obra, Enrico Castelli, como un enamorado de la categoría de lo demoníaco, y lo compara con Eugenio d'Ors por su pasión por el barroco, o con Jurgis Baltrusaitis por su gusto por lo fantástico. Los diarios de Castelli ;de los que se citan algunos pasajes en el Prólogo; muestran el itinerario de la construcción del libro: cómo las visitas a los museos del norte de Europa, en especial a los de München y Colmar, y la visión de los Brueghel, Memling, Grünewald, Altdorfer o Durero, provocaron este «pensamiento del arte», esta «teología del arte». Este gran humanista que durante años reunió en Roma a la flor de la intelectualidad europea en unos encuentros «epifánicos» (Paul Ricœur, André Chastel, Raimon Panikkar, Karl Kerényi, Emmanuel Lévinas, y otros) forjó una hermenéutica espiritual del arte, de la que este libro es su mejor expresión.

[Copyright: e64b99c1acc2960992ef16bf389abbff](https://www.ebay.com/itm/9788847000000)